

C  
O  
D  
I  
C  
E  
DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

# L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ARCH. WALTER BARICCHI

ARTEAS



SISTEMI

## CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

- **D.Lgs. 16 gennaio 2004. n.42** “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

**D.P.C.M. 12.12.2005**  
INDIVIDUAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI AI SENSI DELL'ART.146, COMMA 3, DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
(G.U. n.25 del 31.01.2006)



**D.Lgs 24.03.2006, n.157**  
DISPOSIZIONI CORRETTIVE ED INTEGRATIVE AL D.lgs 22.01.2004, n.42 IN RELAZIONE AL PAESAGGIO  
(G.U. n.102 del 27.04.2006)



**D.Lgs 26.03.2008, n.63**  
MODIFICHE AL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
(G.U. n.84 del 09.04.2008)



**D.P.R. 09.07.2010, n.139**  
SCHEMA DI REGOLAMENTO PROCEDURA SEMPLIFICATA



**L. 12.07.2011, n.106**  
art. 4. comma 16  
PRIME DISPOSIZIONI PER L'ECONOMIA URGENTI  
(G.U. n.160 del 12.07.2011)

## **AUTORIZZAZIONE**

*(D. Lgs. 16.01.2004, n.42 - Art.146)*

- **IMMOBILI ED ALTRE AREE CHE RAPPRESENTANO UNA BELLEZZA NATURALE;**
- **AREE COSTITUITE DA TERRITORI COSTIERI, CONTERMINI AI LAGHI, FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA E LE ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE ARTISTICO, STORICO, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO;**
- **IMMOBILI E AREE TIPIZZATI, INDIVIDUATI E SOTTOPOSTI A TUTELA DAI PIANI PAESAGGISTICI.**

*(Art.157)*



## **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

“Atto distinto e presupposto della concessione o degli altri titoli legittimanti l'intervento edilizio”



## **RELAZIONE PAESAGGISTICA**

## **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA NON E' RICHIESTA**

*(Art. 149)*

- a) per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;
  
- b) per gli interventi inerenti l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio;
  
- c) per il taglio culturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dall'articolo 142, comma 1, lettera g), purchè previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia.

**ACCORDO QUADRO  
STATO / REGIONI**

*(19.04.2001)*



**LA CORRETTEZZA FORMALE E SOSTANZIALE DELL'INTERVENTO IN  
MERITO AL SUO CONTESTO URBANO, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

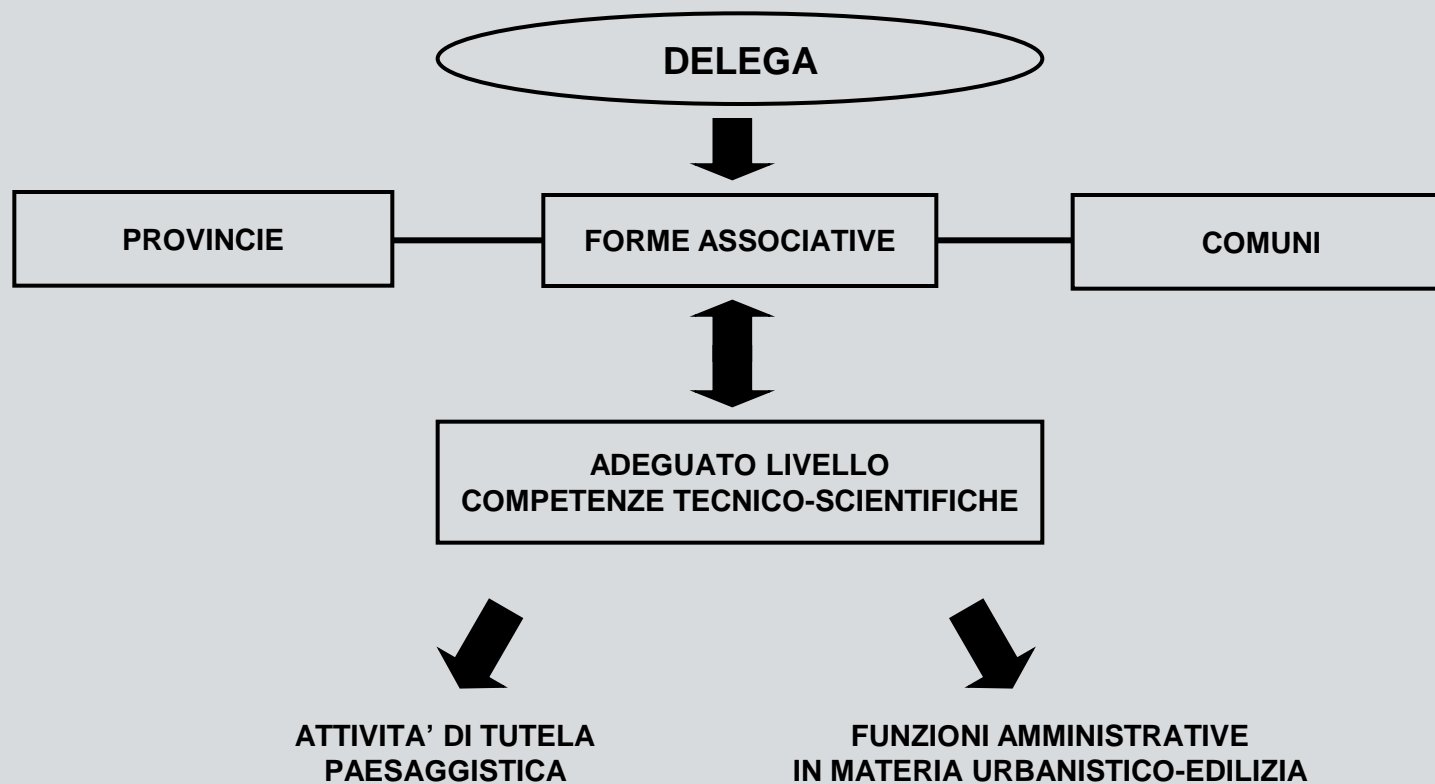
*(art.9)*



- a) il mantenimento delle caratteristiche, dei valori costitutivi e delle morfologie, tenendo conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi tradizionali;**
- b) la previsione di linee di sviluppo compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti e tali da non diminuire il pregio paesistico del territorio, con particolare attenzione alla salvaguardia delle aree agricole;**
- c) la riqualificazione delle parti compromesse o degradate dal recupero dei valori preesistenti ovvero per la creazione di nuovi valori paesistici coerenti ed integrati.**

## DELEGA FUNZIONE AUTORIZZATORIA

(D.Lgs. 26.03.2008, n.63 - Art. 146)



## COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE

**AMMINISTRAZIONE**



**VERIFICA**



**CONFORMITA' ALLE PRESCRIZIONI DEI  
PROVVEDIMENTI DI DICHIARAZIONE  
E DEI PIANI PAESAGGISTICI**



**ACCERTA**



**ELEMENTI DI VALUTAZIONE  
COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**



**COMPATIBILITA' RISPETTO AI VALORI  
PAESAGGISTICI RICONOSCIUTI DAL  
VINCOLO ED ALLE FINALITA' DI TUTELA  
E MIGLIORAMENTO QUALITA' DEL  
PAESAGGIO**

**LA CONGRUITA' CON I CRITERI DI  
GESTIONE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA  
INDICATI DALLA DICHIARAZIONE O DAL  
PIANO PAESAGGISTICO**

**LA COERENZA CON GLI OBIETTIVI  
DELLA QUALITA' PAESAGGISTICA**

**Le Amministrazioni competenti al rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica individuano comunque lo stato attuale dell’area interessata e i suoi valori paesistici, nonché gli eventuali impatti sulle trasformazioni proposte sul paesaggio, gli elementi di mitigazione e di compensazione necessari.**



## **PARERE COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO**

*(D.Lgs. 26.03.2008, n.63 – Art. 148)*



### **Vecchio testo articolo 148**

“Le commissioni esprimono parere obbligatorio in merito al rilascio delle autorizzazioni previste dagli articoli 146, 147 e 159”.

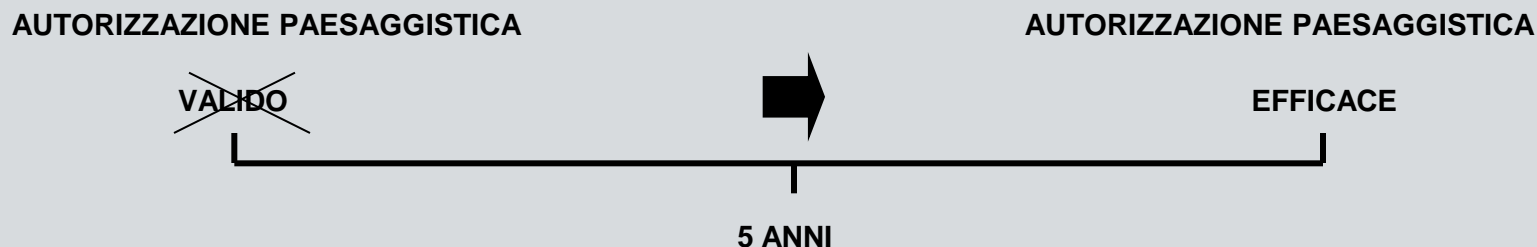
### **Nuovo testo articolo 148**

“Le commissioni esprimono pareri nel corso dei procedimenti autorizzatori previsti dagli art. 146, comma 7, 147 e 159”.

## L. 12.07.2011, n. 106 art.4, comma 16 “MODIFICHE art.146 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI”

### NATURA E CARATTERISTICHE DELL’AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E DEL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA

#### ART. 146, comma 4



#### ART. 146, comma 5



Esclusivamente nel momento saranno approvati i piani paesaggistici e gli strumenti Urbanistici saranno adeguati a tali piani.

Regione Lombardia ha adottato e approvato il piano paesaggistico senza ricorrere alla co-pianificazione congiunta.

Regione Umbria co-pianificazione con altro del 07.12.2010

**L. 12.07.2011, n. 106 art.4, comma 16 “MODIFICHE art.146 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI”**

**PROCEDURA AUTORIZZATIVA**

**ART. 146, comma 6**

**DELEGA A ENTE  
PARCO REGIONALE**



**PARERE  
SOPRINTENDENZA**



**PROVVEDIMENTO PLURIMO**  
• **NULLAOSTA RISPETTO NORME PARCO**  
• **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

**ENTE PARCO REGIONALE  
NON DELEGATO O ENTE  
PARCO NAZIONALE**



**SI ESPRIME SOLO SULLA  
MATERIA DI COMPETENZA**

**ENTE PARCO REGIONALE  
O ENTE PARCO NAZIONALE**



**PARERE NEGATIVO**



**PRECLUSIVO NEL MERITO DI  
EVENTUALI POSITIVE VALUTAZIONI  
ORGANI MINISTERIALI DI FINI  
PAESAGGISTICI**

**L. 12.07.2011, n. 106 art.4, comma 16 “MODIFICHE art.146 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI”**

**PROCEDURA AUTORIZZATIVA**

**ART. 146, comma 8**

**1) COMUNE PARERE POSITIVO**



**ADOTTA INVIA COMUNICA  
PROVVEDIMENTO DEFINITIVO**

**SOPRINTENDENZA PARERE POSITIVO**

**2) COMUNE PARERE NEGATIVO**



**ADOTTA INVIA COMUNICA  
PARERE DEFINITIVO**

**SOPRINTENDENZA PARERE POSITIVO**



**COMUNICA PREAVVISO  
DI DINEGO**



**3) COMUNE PARERE POSITIVO**



**ADOTTA INVIA COMUNICA  
PARERE DEFINITIVO**

**SOPRINTENDENZA PARERE POSITIVO**



**COMUNICA PREAVVISO  
DI DINEGO**



**L. 12.07.2011, n. 106 art.4, comma 16 “MODIFICHE art.146 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI”**

**PROCEDURA AUTORIZZATIVA**

**ART. 146, comma 14  
A PARTIRE DAL 13.07.2011**

**NUOVA PROCEDURA ART. 146**



**ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DI CAVE E TORBIERE  
ATTIVITA' MINERARIE DI RICERCA E DI ESTRAZIONE**

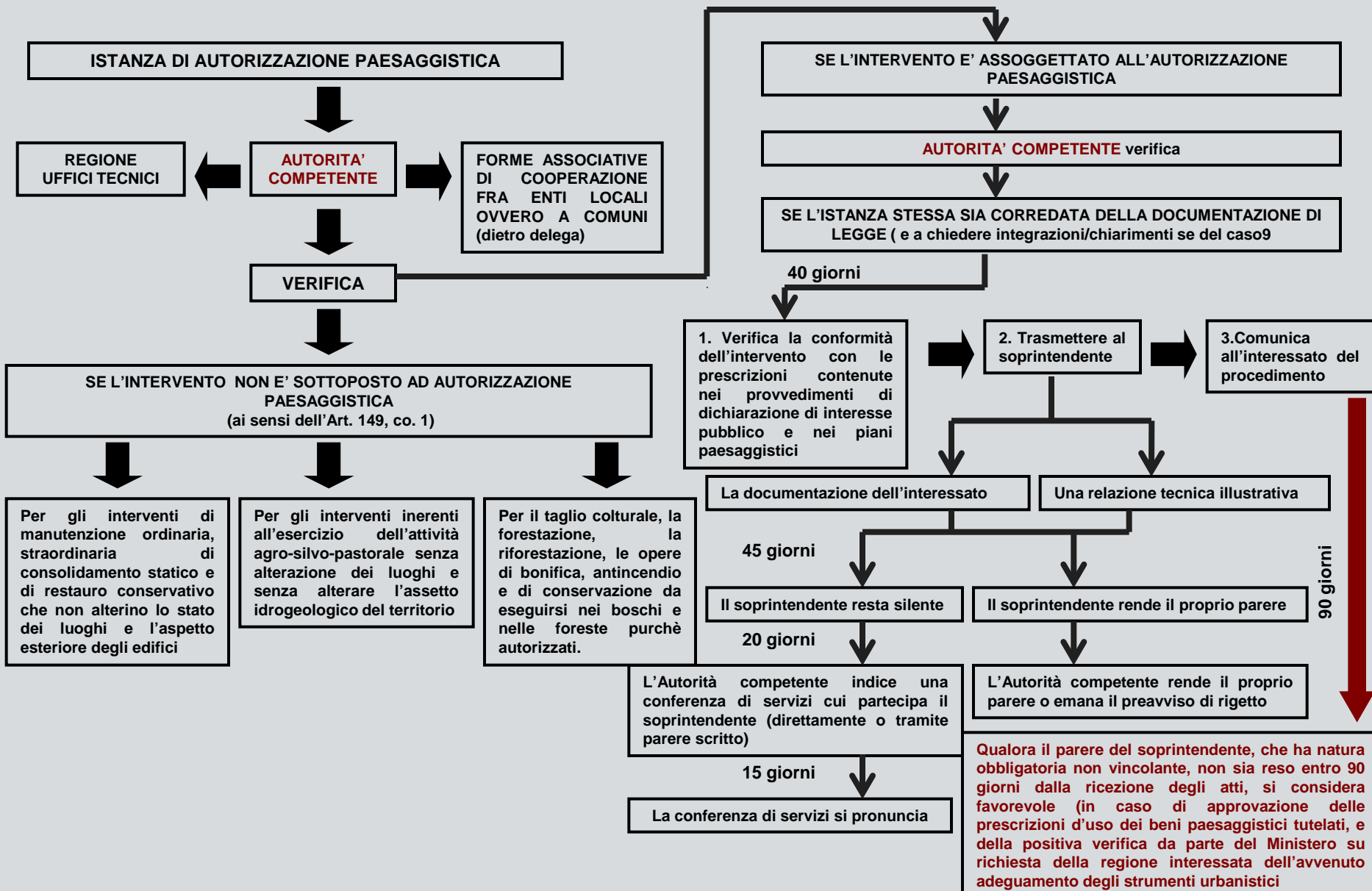


**ESCLUSIVA COMPETENZA  
MINISTERO PER LA COMPATIBILITA'  
PAESAGGISTICA**



**REGIONE O ENTE DELEGATO  
PER L'AUTORIZZAZIONE**

## SCHEMA PROCEDURA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA



## **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PROCEDURA AMMINISTRATIVA**

- **RISCONTRO DELLA DOCUMENTAZIONE**
- **RICHIESTA INTEGRAZIONI**
- **ISTRUTTORIA TECNICA**
- **PARERE DI COMPETENZA**
- **PARERE COMMISSIONE PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO**
- **RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**
- **COMUNICAZIONE AGLI INTERESSATI**



**DOCUMENTAZIONE**

**PROPOSTA DI RILASCIO O  
DINIEGO DELLA  
AUTORIZZAZIONE**

**PROGETTO E RELATIVA  
DOCUMENTAZIONE**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DEGLI ACCERTAMENTI**

**ATTESTA CONTESTUALE  
INVIO AGLI INTERESSATI**



**ACQUISIZIONE PARERE  
SOPRINTENDENZA**



- **COMPLETAMENTO PROCEDURA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**
- **DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**
- **INVIO COPIA ATTI: SOPRINTENDENZA, REGIONE, PROVINCIA**
- **ELENCO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE RILASCIATE**

## SCHEMA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

COMUNE DI .....

PROVINCIA DI .....

### AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

n. .... del ..... Pratica N. ....

#### IL DIRIGENTE

Vista la richiesta del sig. ....in qualità di proprietario/amministratore della soc. ...., con sede in ....., località ....., via ....., n. ...., pervenuta in data ....., acquisita agli atti al n. .... di protocollo, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione dei lavori di .....,presso ....., in via ....., n. ...., identificati nel N.C.E.U. al Fg. ...., mappali ..... intestataria la ditta.....;

#### Considerato

- che l'ambito in progetto è compreso entro i 150 metri dal ..... (riportato negli Elenchi delle Acque Pubbliche) tutelato ai sensi dell'Art.142 "Aree tutelate per legge", comma 1, punto c) *fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna* del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" Dlgs. n°42 del 16 gennaio 2004;
- che i valori specifici di tutela devono evidenziare.....;

#### Riscontrata

- la completezza della relazione paesaggistica a firma del tecnico ....., iscritto all'Ordine/Albo .....della provincia di ....., al n. ...., con studio in .....,via ....., n. ....;
- nonché degli elaborati progettuali e la relativa documentazione allegata alla richiesta, a firma del tecnico ....., iscritto all'Ordine/Albo .....della provincia di ....., al n. ...., con studio in ....., via ....., n. ....;

Vista la rispondenza della relazione paesaggistica ai criteri di redazione e contenuti richiesti ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005



Visto il parere istruttoria n. ...., in data ....., espresso dall'Ufficio .....

Visto il parere espresso in merito dalla Commissione per il paesaggio, all'uopo subdelegata per le funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio, nella seduta del.....;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i. , richiamati i dispositivi dell'art.146;

Verificata la conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute negli strumenti e provvedimenti di salvaguardia e tutela dell'ambito paesaggistico interessato dall'intervento con particolare riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed al vigente strumento urbanistico;

Valutato come l'intervento proposto riguardi.....;

Accertata

- la compatibilità dell'intervento proposto rispetto ai valori paesaggistici citati;
  - la congruità dei criteri di gestione dell'area e degli immobili con quelli indicati dal P.T.C.P. e in particolare rispetto a.....
- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica attraverso una soluzione che salvaguarda i valori percettivi d'insieme e degli elementi di tutela.

Formula la presente

**Autorizzazione paesaggistica**

per l'esecuzione dei lavori riportati nei grafici ed elaborati allegati alla richiesta sopradescritta, ed acquisita agli atti in data ....., prot. n. ....  
....., li .....

*Il Dirigente*

COMUNE DI .....

PROVINCIA DI .....

**ISTANZA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

n. .... del ..... Pratica N. ....

**Parere commissione per la qualità architettonica e il paesaggio**

**SEDUTA** del ..... alle ore .....

Verbale n° .....

**Sono presenti :**

..... **Presidente**  
..... **Componente**  
..... “  
..... “  
..... “

**Assiste, con funzioni di segretario, .** .....

**Il Presidente porta all’esame della Commissione per il paesaggio la richiesta della ditta .....,  
relativa alla costruzione di ....., sito in ....., ricadente in zona interessata da vincolo  
paesaggistico, in base al progetto redatto da ....., acquisito agli atti in data .....,  
prot. n. ....., e ne spiega i contenuti.**

La Commissione per il paesaggio, esaminati gli elaborati allegati alla richiesta e trovandoli rispondenti ai criteri di redazione e contenuti richiesti ai sensi del D.P.C.M.12 dicembre 2005 e s.m.i., vista la relazione istruttoria dell'Ufficio Tecnico, esprime parere **FAVOREVOLE** per i seguenti motivi:

- a) L'ampliamento aziendale non interferisce con i caratteri di tutela e salvaguardia dei valori percettivi del vicino .....
- b) L'azienda si qualifica come presidio dell'organizzazione territoriale tipica dell'Unità di paesaggio cosiddetta della "Pianura Parmense";
- c) Lo schema organizzativo dei nuovi fabbricati è coerente con l'assetto distributivo aziendale esistente sottolineando ortogonalità ed allineamenti, occupando inoltre un'area già adibita a cortile e spazio di servizio per le attività produttive;
- d) Il progetto adotta soluzioni di mitigamento e compensazione attraverso l'impianto di cortine vegetazionali, tipiche del contesto paesaggistico, tali da ridurre l'impatto percettivo sia assicurando fattori di benessere alla stabulazione degli animali.

Alle ore ..... la seduta è tolta, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

*Il Segretario*

*Il Presidente*

*Firma dei componenti*

## POTERE DI ANNULLAMENTO

*(art. 159)*

Il potere di annullamento attribuito al Ministero per i beni culturali, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, è da intendersi quale espressione del generale potere di vigilanza, che il legislatore ha riconosciuto allo Stato nei confronti dell'esercizio delle funzioni delegate alle Regioni e agli Enti locali in materia di gestione del vincolo.

La Soprintendenza può esercitare, nei confronti di una autorizzazione paesaggistica rilasciata da un Ente delegato, esclusivamente un potere di annullamento per motivi di illegittimità.

La Soprintendenza non deve compiere un riesame complessivo delle valutazioni tecnico-discrezionali compiute dal soggetto preposto alla tutela del vincolo in sede di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in quanto ciò comporterebbe una sovrapposizione tra due diverse e distinte valutazioni di merito.

(TAR Campania sentenza 2 luglio 2009, n.3672).

## PROCEDURA SEMPLIFICATA

**SCHEMA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**

*(Decreto P.C.M. 12.12.2005)*



**CODICE DEI BENI CULTURALI  
E DEL PAESAGGIO**

*(D.Lgs. 26.03.2008, n.63 e successive modificazioni)*



**REGOLAMENTO SEMPLIFICAZIONE  
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

*(Decreto Consiglio dei Ministri, 9 ottobre 2009)*



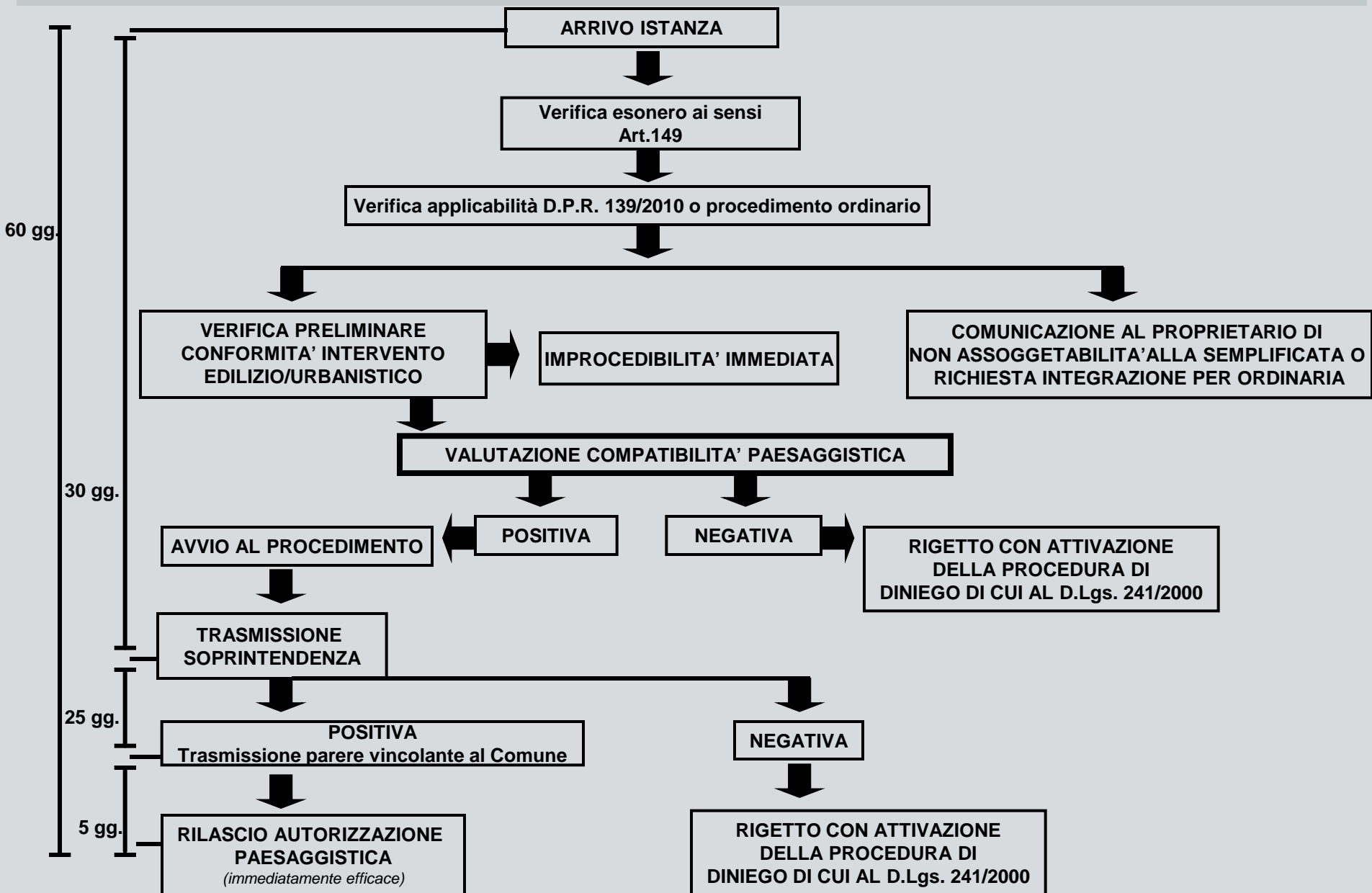
**REGOLAMENTO RECANTE PROVVEDIMENTO  
SEMPLIFICATO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA  
PER GLI INTERVENTI DI LIEVE ENTITA' A NORMA  
DELL'art.146 COMMA9 DEL D.Lgs. 22.01.2004, n°42  
E SUCCESSIVE MODIFICHE**

*(D.P.R. 09.07.2010, n°139)*

## PROCEDURA SEMPLIFICATA

- **D.P.R. 09 luglio 2010 n° 139** “Schema di regolamento procedura semplificata”
  - Ampliamenti non superiori al 10% del volume originario e comunque non superiori a 100 mc
  - Interventi di demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma
  - Interventi sui prospetti degli edifici quali aperture di porte e finestre
  - Interventi sulle coperture degli edifici quali rifacimento del tetto
  - Interventi che si rendono necessari per l’adeguamento alla normativa antisismica o per il contenimento dei consumi energetici degli edifici
  - Realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero totalmente o parzialmente interrato, con volume non superiore a 50 mc.

## PROCEDURA SEMPLIFICATA (interventi di lieve entità)



## PROCEDURA SEMPLIFICATA

### DECRETO CONSIGLIO DEI MINISTRI 09.10.2009

1. Incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a 100 mc. (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee “A” di cui all’art. 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968 e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell’art. 136, comma 1, lettere *a), b) e c) del Codice*). *Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;*
2. interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell’art. 136, comma 1, lettere *a), b) e c) del Codice*);
3. interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell’art. 136, comma 1, lettere *a), b) e c) del Codice*);



## PROCEDURA SEMPLIFICATA

4. interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali: aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione o modifica di balconi o terrazze; inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazione di infissi; realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee “A” di cui all’art. 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968 e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell’art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del Codice);

## PROCEDURA SEMPLIFICATA

5. interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso; modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari; realizzazione di abbaini o elementi consimili (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'art. 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968 e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del Codice);

## PROCEDURA SEMPLIFICATA

6. modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici;
7. realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrate, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;
8. realizzazione di tettoie, porticati, gazebo e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq;
9. realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc);

## PROCEDURA SEMPLIFICATA

10. interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* *del Codice*);
11. realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'art. 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968 e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* *del Codice*);
12. interventi di modifica e manutenzione di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza;

## PROCEDURA SEMPLIFICATA

13. interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, aree a verde, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, camminamenti, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del *Codice*);
14. realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali;
15. posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 12 mq, ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del *Codice*);

## PROCEDURA SEMPLIFICATA

- 16.collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere *a*), *b*) e *c*) del Codice);
- 17.interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione;
- 18.interventi di allaccio alla distribuzione locale mediante posa di condutture e infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo;
- 19.linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di utenze domestiche, di altezza non superiore a metri 6,30 e a metri 10;
- 20.adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe;

## PROCEDURA SEMPLIFICATA

21. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del Codice);
22. installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del Codice);
23. parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per gli accessi alle reti di comunicazione elettronica di piccola dimensione di superficie non superiore a 1mq o volume 1mc (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del Codice);

## PROCEDURA SEMPLIFICATA

24. installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili di cui all'art. 87 D.lgs. 1° agosto 2003, n.259, che comportino la realizzazione di supporti non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, o di metri 4 se posati direttamente a terra.
25. Installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensioni non superiori a 13 mc., e opere di recinzione e sistemazioni correlate;
26. Impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie;
27. Posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne ecc.) che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazioni correlate;



## PROCEDURA SEMPLIFICATA

28. pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee “A” di cui all’art. 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968 e ad esse assimilabili e nelle aree vincolate ai sensi dell’art. 136, comma 1, lettere *b) e c) del Codice*), *ferme restando le diverse e più favorevoli* previsioni del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, recante “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”, e dell’articolo 1, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”;
29. nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo;

## PROCEDURA SEMPLIFICATA

30. tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;
31. interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa;
32. Ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei
33. taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali, ove pregiudizievole al deflusso delle acque;

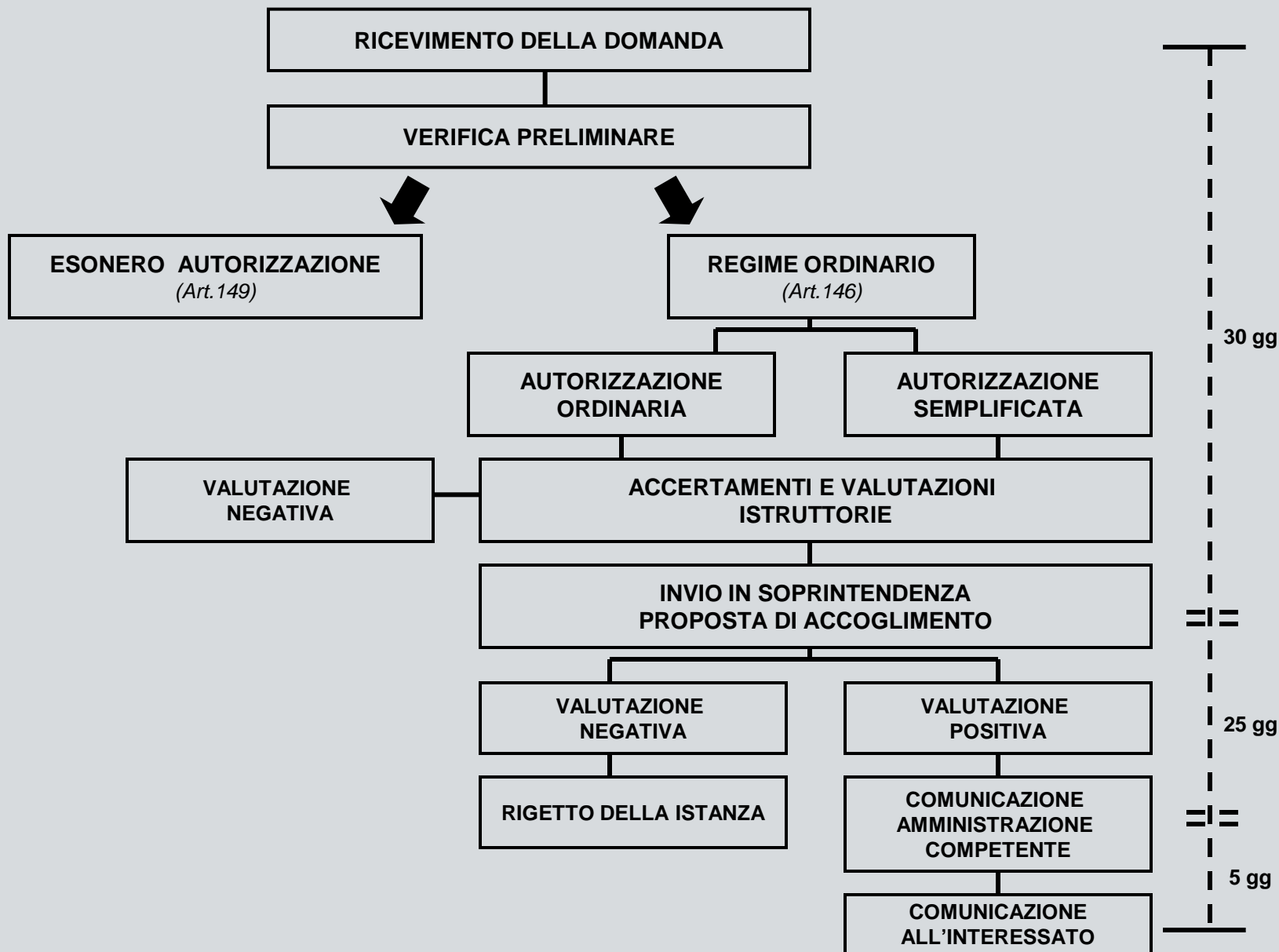
## PROCEDURA SEMPLIFICATA

34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq, preventivamente assentita dalle Amministrazioni competenti;
35. ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti;
36. taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'art. 136, comma 1, lettere c) e d), *del Codice, preventivamente assentito dalle Amministrazioni competenti;*
37. manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq;

## **PROCEDURA SEMPLIFICATA**

38. Occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo non superiore a 120 gg.
39. Strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili.

## PROCEDURA SEMPLIFICATA



## PROCEDURA SEMPLIFICATA

- Il parere del soprintendente è obbligatorio e non vincolante quando l'area interessata dall'intervento di lieve entità sia assoggettata a specifiche prescrizioni d'uso del paesaggio, contenute nella dichiarazione di notevole interesse pubblico, nel piano paesaggistico, o negli atti di integrazione del vincolo adottati ai sensi dell'articolo 141-*bis del Codice*.
- Nel procedimento di cui al presente decreto non è obbligatorio il parere delle Commissioni locali per il paesaggio, salvo quanto sia diversamente previsto dalla legislazione regionale, fermo restando il rispetto del termine per la conclusione del procedimento di cui al precedente articolo 3.